

Prot. 1036
Data: 28.03.2017
Trasmissione: mail

Al **Sindaco del Comune di S. Vito al Tagliamento**
Piazza del Popolo, 38
33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
urbanistica@com-san-vito-al-tagliamento.regione.fvg.it

OGGETTO: Relazione sulle criticità e degli interventi previsti relativamente al sistema fognario di via delle Acque in S. Vito al Tagliamento

La presente intende analizzare le criticità presenti e gli interventi in programma relativamente al sistema fognario afferente al bacino idraulico di via delle Acque in San Vito al Tagliamento. La nota segue la petizione dei residenti delle vie Doncal, Fontanasso, delle Acque e limitrofe che lamentano:

- Problemi di smaltimento delle meteoriche in caso di pioggia;
- Problemi di tracimazione del rio Fontanasso;
- Fuoriuscite di reflui dalla rete fognaria nera;

La citata petizione chiede in sintesi:

- Il rifacimento della rete fognaria nera di via delle acque;
- La sistemazione della rete bianca esistente;
- La sospensione piano attuativo di iniziativa privata C19 "Tonea" o il "non allacciamento" dello stesso alla rete fognaria esistente;
- La messa in opera di interventi per la risoluzione delle problematiche idrauliche.

Tanto premesso la scrivente Livenza Tagliamento acque S.p.A., gestore della rete fognaria nera nell'area in esame, intende precisare che:

- L'area di via delle acque, via Fontanasso e limitrofe è interessata da fenomeni di acque parassite (acque di falda, acque di pozzo artesiano e/o meteoriche impropriamente scaricate in fognatura nera). Tale fenomeno interessa le vie in oggetto in modo non significativamente diverso da quanto accade in altre porzioni del territorio comunale. Tale problematica, che non può essere circoscritta ad una precisa porzione della rete fognaria, è stata e sarà oggetto di interventi da parte del gestore. In particolare la società CAIBT S.p.A. (ora confluita in LTA S.p.A.) ha effettuato interventi di risanamento fognario per circa 200.000 € nell'anno 2014;
- La società LTA S.p.A. ha approvato il progetto preliminare di risanamento di collettori fognari di San Vito al Tagliamento che prevede un importo di quadro economico di 400.000 €. Attualmente è in corso la redazione del progetto definitivo. Tra le aree di indagine e risanamento è presente anche via delle acque. L'investimento prevede, pulizia, videoispezione e risanamento di condotte e pozzetti con tecniche senza scavo;

- Entro l'annualità in corso è previsto il completo riallestimento del sollevamento di via delle acque costituente il punto di chiusura del bacino in oggetto. L'intervento prevede la sostituzione delle mandate, del collettore, delle valvole e dell'intero quadro elettrico. La sostituzione di mandate e collettore (da DN 2" a DN 80 mm) porterà ad una importante diminuzione dei fenomeni di intasamento. La sostituzione del quadro elettrico permetterà di uniformare il sollevamento allo standard attualmente in uso. Tale standard prevede la possibilità di interrogazione del sollevamento e la funzione di teleallarme con invio di messaggi SMS e mail ai numeri di reperibilità oltre che ai tecnici di manutenzione al verificarsi di malfunzionamenti o fermi impianto. Questo comporterà una sensibile riduzione dei disservizi e delle tempistiche di intervento in caso di guasto/intasamento. Si precisa che tale attività di riallestimento dei sollevamenti esistenti è attualmente in corso nei comuni in precedenza gestiti da CAIBT S.p.A.

Per quanto attiene al piano attuativo di iniziativa privata C19 si precisa che lo stesso è stato oggetto di parere favorevole della società in data 17.05.2016. Il parere, espresso per competenza in relazione alla sola rete fognaria, oltre a mettere in luce lo stato della rete fognaria esistente ("*... collettori pubblici esistenti ... sono attualmente sottoposti ad un notevole carico ...*") richiedeva la presentazione del progetto esecutivo per l'espressione di ulteriore parere da parte della scrivente.

Si intende inoltre precisare che, nella redazione del citato parere, si è tenuto conto dei seguenti tre aspetti fondamentali:

- L'ambito di intervento ricade nell'agglomerato di "Casarsa-San Vito al Tagliamento" caratterizzato dal carico totale di 22.732 A.E. Essendo l'agglomerato di taglia superiore a 2.000 A.E. ai sensi della direttiva comunitaria 271/91 e del D.lgs. 152/2006 vige l'obbligo di collettamento e trattamento secondario dei reflui.
- La realizzazione di un nuovo impianto dedicato alla nuova urbanizzazione è tecnicamente difficile, antieconomica in termini di gestione e sicuramente peggiorativa in termini di trattamento se confrontata col collettamento all'impianto di via Zuccherificio. Tale soluzione, peraltro, sarebbe in contraddizione con la scelta di centralizzazione con dismissione dei piccoli impianti adottata dalla CATOI "Lemene" nel Piano d'Ambito adottato. Scelta strategica peraltro comunemente attuata nel resto del territorio nazionale.
- L'incremento di portata dato dalla nuova urbanizzazione è valutabile in circa 3,9 mc/h corrispondenti a circa 1,07 l/s (165 A.E serviti). Tale portata è meno di un decimo della portata sopportabile da una condotta DN 200 mm come quelle in esame. Tale dati, stimati in via cautelativa con idonei coefficienti di punta, fanno capire quanto sia prevalente il contributo delle acque parassite rispetto al massimo contributo prevedibile per l'area in esame.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il responsabile del servizio fognatura
area ovest
Ing. Enrico Benedet